

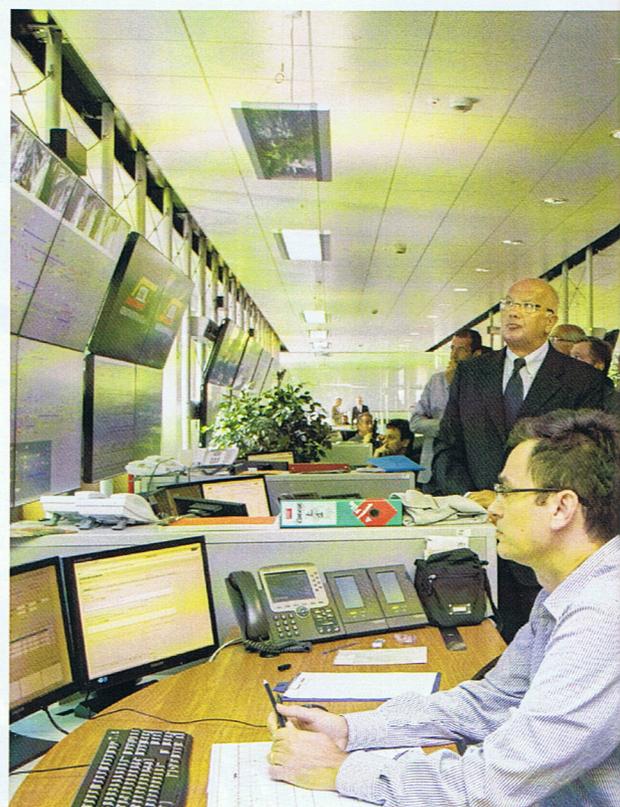


IL SINDACO IN SALA OPERATIVA

GIULIANO PISAPIA HA VISITATO ANCHE LA CENTRALE DELLA METROPOLITANA DI VIA MONTE ROSA, CHE SI CONFERMA UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA, VERO E PROPRIO FIORE ALL'OCCHIELLO DI ATM

UNO SGUARDO SULLA CITTÀ

Giuliano Pisapia osserva con attenzione i monitor. Alla sua destra, il presidente Bruno Rota e Claudio Palastanga, alla sua sinistra Alberto Zorzan e Amerigo Del Buono.





Nella sede di Monte Rosa, lo scorso 8 settembre, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha visitato la sala operativa della metropolitana attiva da meno di un anno. Il primo cittadino, accompagnato dal presidente Bruno Rota, ha osservato le postazioni per testare le innovative tecnologie che permettono la supervisione e il controllo dei treni, dei sistemi di alimentazione elettrica e degli impianti nelle stazioni.

La sala operativa garantisce la regolarità di 1.650 corse al giorno con 120 treni su 83,5 km di binari e 94 stazioni. È stata ideata per la gestione integrata di tutta la rete della metropolitana milanese attraverso un unico centro di controllo del traffico e della sicurezza: un progetto molto innovativo che permette di coordinare fino a un massimo di sei linee metropolitane e che ha ereditato, migliorandole, tutte le innovazioni nel campo tecnico/informatico applicate nelle altre realtà tra le più moderne al mondo (per esempio Madrid, Montreal, Toronto e New York).

Questa rappresenta l'evoluzione delle diverse sale precedentemente dedicate ciascuna a una singola linea: i vecchi impianti di tipo elettromeccanico sono stati sostituiti da tecnologie digitali. In questo modo, possono convergere tutte le informazioni della rete sotterranea e partire le comunicazioni dirette ai macchinisti. Sui monitor sono visualizzati i segnali di sicurezza di tutta la galleria. Inoltre, grazie alla nuova tecnologia di comunicazione tra il treno e la centrale operativa, sono disponibili un maggior numero di canali per la diffusione delle informazioni, così gli operatori possono comunicare contemporaneamente con il macchinista e con i passeggeri. Qui confluiscono, infine, le immagini di 2.900 telecamere che consentono di verificare i flussi in entrata e in uscita e tenere sotto controllo eventuali anomalie.

Insieme ai nuovi treni in arrivo, la sala rappresenta una tappa fondamentale per l'evoluzione dei sistemi metropolitani e pone ATM all'avanguardia delle società di trasporto pubblico europee. ■